

**PATTO LOCALE PER LA LETTURA DELLA CITTÀ DI FANO
2026-2028**

PREMESSA

Il Comune di Fano riconosce la lettura, in tutte le sue forme e attraverso ogni supporto, quale diritto fondamentale di cittadinanza, strumento di conoscenza, crescita personale, inclusione sociale, partecipazione democratica e sviluppo della comunità.

La lettura contribuisce alla formazione del pensiero critico, alla crescita culturale delle persone, al contrasto delle disuguaglianze educative e culturali, al benessere individuale e collettivo e alla costruzione di una società più aperta, consapevole e inclusiva.

Il Comune di Fano promuove da anni politiche e iniziative volte a diffondere la pratica della lettura e, dal 2017, è riconosciuto dal Centro per il Libro e la Lettura (CEPELL) del Ministero della Cultura come “Città che legge”.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 527 del 9 novembre 2017 è stato approvato il primo Patto Locale per la Lettura e istituito il Tavolo “Fano Città che legge”; successivamente, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 495 del 9 dicembre 2022 è stato approvato il Patto Locale per la Lettura 2023-2026.

La Legge 13 febbraio 2020, n. 15 “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura” riconosce i Patti per la Lettura quali strumenti di governance territoriale finalizzati all'attuazione di politiche coordinate di promozione della lettura.

Alla luce dell'esperienza maturata e dei risultati conseguiti, il Comune di Fano intende consolidare e sviluppare la rete territoriale della lettura attraverso il presente Patto, favorendo la collaborazione stabile tra istituzioni, scuole, biblioteche, associazioni, operatori culturali, imprese e cittadini.

Il presente Patto costituisce pertanto uno strumento permanente di collaborazione volto a promuovere il libro, la lettura e l'accesso alla conoscenza come beni comuni della comunità fanese.

Tutto ciò premesso,

TRA

il Comune di Fano

E

i soggetti aderenti al presente Patto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Principi e finalità

I sottoscrittori condividono il valore della lettura quale strumento essenziale per la crescita culturale, sociale ed economica della comunità.

Attraverso il presente Patto si impegnano a promuovere una cultura diffusa della lettura, favorendo l'accesso ai libri, all'informazione e alla conoscenza da parte di tutte le persone, senza distinzione di età, provenienza, condizione sociale o livello di istruzione.

Il Patto persegue in particolare le seguenti finalità:

- a) diffondere l'abitudine alla lettura come pratica quotidiana e accessibile;
- b) ampliare la platea dei lettori, con particolare attenzione ai non lettori e ai lettori occasionali;
- c) promuovere il valore della lettura quale strumento di crescita personale, partecipazione e

cittadinanza attiva;

d) sostenere la collaborazione tra soggetti pubblici e privati operanti nel settore culturale, educativo e sociale;

e) valorizzare le biblioteche quali presidi permanenti di accesso alla conoscenza, inclusione culturale e partecipazione civica;

f) favorire la nascita e il consolidamento di progetti condivisi di promozione della lettura.

Per lettura si intende l'accesso ai contenuti culturali e informativi attraverso libri, periodici, pubblicazioni digitali, audiolibri e ogni altra forma idonea a favorire la diffusione della conoscenza.

Art. 2 - Ambiti prioritari di intervento

I soggetti aderenti orientano le proprie attività, compatibilmente con le rispettive finalità istituzionali e organizzative, verso i seguenti ambiti prioritari:

- promozione della lettura nella prima infanzia e in famiglia;
- sostegno alla lettura nelle scuole di ogni ordine e grado;
- valorizzazione delle biblioteche pubbliche e scolastiche;
- promozione della lettura tra i giovani e i giovani adulti;
- coinvolgimento dei non lettori e dei lettori occasionali;
- promozione della lettura presso persone anziane;
- accessibilità della lettura per persone con disabilità;
- contrasto alle povertà educative e culturali;
- inclusione delle comunità multiculturali;
- promozione dei gruppi di lettura;
- valorizzazione degli spazi pubblici come luoghi di lettura e incontro;
- promozione della lettura quale strumento di welfare culturale e coesione sociale.

Art. 3 - Impegni dei sottoscrittori

I soggetti aderenti si impegnano a:

- condividere i principi e le finalità del presente Patto;
- partecipare, secondo le proprie possibilità e competenze, alle attività promosse nell'ambito del Patto;
- favorire la diffusione delle iniziative di promozione della lettura;
- collaborare alla realizzazione di progetti comuni;
- mettere in rete esperienze, competenze, idee, spazi e risorse utili al perseguimento delle finalità del Patto;
- comunicare al Tavolo le iniziative di promozione della lettura realizzate sul territorio;
- utilizzare, ove previsto, gli strumenti di comunicazione e i loghi condivisi relativi al progetto "Fano Città che legge".

Il Comune di Fano si impegna in particolare a:

- coordinare il Patto e il Tavolo "Fano Città che legge" attraverso la U.O. Sistema Bibliotecario;
- favorire il raccordo tra i soggetti aderenti;
- promuovere la più ampia partecipazione possibile al Patto;
- sostenere le attività di comunicazione e diffusione delle iniziative;
- ricercare opportunità di finanziamento e collaborazione utili allo sviluppo delle attività;
- promuovere la partecipazione ai programmi e ai bandi promossi dal CEPELL e da altri enti pubblici e privati.

Art. 4 - Tavolo “Fano Città che legge”

Il Tavolo “Fano Città che legge” è il luogo permanente di confronto, coordinamento, coprogettazione e monitoraggio delle attività promosse nell'ambito del presente Patto.

Il Tavolo è coordinato dal Comune di Fano attraverso la U.O. Sistema Bibliotecario.

Ne fanno parte tutti i soggetti aderenti al Patto.

Il Tavolo si riunisce almeno due volte all'anno e ogniqualvolta il coordinamento lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta un numero significativo di aderenti.

Il Tavolo può promuovere gruppi di lavoro tematici e predisporre programmi annuali di attività finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Patto.

Art. 5 - Adesione al Patto

Possono aderire al presente Patto enti pubblici, istituzioni scolastiche, biblioteche, librerie, case editrici, associazioni, fondazioni, imprese, professionisti, gruppi di lettura, enti del Terzo Settore e altri soggetti che condividano i principi e le finalità del presente documento.

L'adesione avviene mediante presentazione di apposita richiesta al Comune di Fano.

La U.O. Sistema Bibliotecario verifica la coerenza della richiesta con i principi del Patto e procede all'inserimento del nuovo aderente nell'elenco dei sottoscrittori.

L'adesione non comporta oneri economici né obblighi diversi da quelli espressamente previsti dal presente Patto.

Art. 6 - Monitoraggio, durata e revisione

Il Tavolo effettua periodicamente una verifica delle attività realizzate e dei risultati raggiunti, al fine di individuare nuove esigenze e sviluppare ulteriori opportunità di collaborazione.

Il presente Patto ha durata triennale dalla data della sua approvazione.

Alla scadenza potrà essere rinnovato o aggiornato mediante apposito provvedimento del Comune di Fano.

I soggetti aderenti possono recedere in qualsiasi momento mediante semplice comunicazione scritta al Comune di Fano.

Fano, _____

IL SINDACO del Comune di Fano

[Seguono le adesioni dei sottoscrittori]